

RASSEGNA STAMPA

evento 9 Marzo 2022



INDICE

• ROMATODAY.IT 09.03.2022	pag.3
• MESSAGGERO.IT 10.03.2022	pag.7
• ROMATODAY.IT 10.03.2022	pag.11
• AGRICOLAE.EU 10.03.2022	pag.15
• ILCAFFEDIROMA.IT 10.03.2022	pag.19
• ETRURIANEWS.IT 10.03.2022	pag.23
• ASKANNEWS.IT 10.03.2022	pag.28
• ITALIA24.ORG 10.03.2022	pag.31
• EFANEWS.EU 10.03.2022	pag.34
• COMUNICATI-STAMPA.NET 11.03.2022	pag.38
• TALKCITY.IT 11.03.2022	pag.42

AGENZIE STAMPA

• DIRE.IT 09.03.2022	pag.45
• ADNKRONOS.COM 10.03.2022	pag.46

TV & RADIO

• RAINEWS.IT 09.03.2022...	pag.47
• RADIOROMACAPITALE.IT 17.03.2022	pag.48

La grande crisi dell'agricoltura: pandemia e guerra mettono in ginocchio il settore

Prima le conseguenze della pandemia, poi quelle della guerra in Ucraina. Coldiretti invoca lo stato di crisi



ROMATODAY

I [pescherecci fermi per l'aumento del prezzo del gasolio](#) rappresentano la punta dell'iceberg. Nel comparto alimentare, infatti, sono tante le filiere andate in forte difficoltà per i rincari.

La stato di crisi

Oltre al dazio pagato alla pandemia, i produttori del Lazio devono fare i conti con gli effetti della guerra in Ucraina. “In questa situazione decisamente complessa abbiamo chiesto lo stato di crisi” ha annunciato il presidente di Coldiretti Lazio David Granieri. L'associazione dei produttori ha così lanciato un appello, diretto all'ente governato da Nicola Zingaretti. L'obiettivo è quello di aprire un confronto “per cercare soluzioni” che possano tenere “in vita l'agricoltura”.

I costi lievitati

L'elenco delle difficoltà che stanno affrontando i produttori è lungo. Il prezzo del gasolio agricolo “è triplicato”, il costo dei mangimi è lievitato ed il grano “ha messo a segno un aumento del 40,6% in una settimana” arrivando ad un livello che non si raggiungeva dal 2008. C'è poi il caro bollette che pesa per quei comparti, come quello florovivaistico, che hanno bisogno di consumare energia per riscaldare le serre.

Due anni di crisi

“Non c’è una sola filiera – ha spiegato il presidente di Coldiretti Lazio - che non sia stata toccata prima dalla crisi economica determinata dal Covid e ora dalle ripercussioni del conflitto in Ucraina. Una situazione insostenibile per gli agricoltori che da due anni cercano di rialzarsi a fatica e poi ricadono inevitabilmente, schiacciati da una situazione che non consente loro di essere ripagati neanche dai costi sostenuti per la produzione”.

In crisi il prodotto locale

A fronte dei costi lievitati, sugli scaffali della grande distribuzione arrivano prodotti che non sono locali. Vale per le cassette di pesce, come per la frutta e la verdura. Ma “in un momento di grandi tensioni internazionali” ha sottolineato il numero uno di Coldiretti “deve essere centrale e prioritario il tema della sovranità alimentare per non dipendere dall’estero”. Cosa fare quindi? Invocando “uno stato di crisi” l’associazione dei produttori chiede “di garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende” che possa consentire agli agricoltori e agli allevatori di continuare a lavorare. In altre parole servono misure per impedire che i prezzi non scendano sotto i costi di produzione.

L'incontro

"Davanti alla crisi dell'agricoltura bisogna fare Squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione. Proprio per questo motivo abbiamo organizzato un incontro presso la nostra sede con i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio. L'iniziativa di confronto ha come finalità quella di essere da stimolo a superare gli attuali problemi del comparto con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del-7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici, che si è intensificato con gli eventi di questi giorni: l'energia elettrica, il gas, il carburante, le materie prime per la produzione del packaging, e tutti gli input zootecnici, in particolare mangimi e i concimi, hanno raggiunto livelli mai registrati in questi ultimi anni. E' la prima volta che ci troviamo davanti a una congiuntura economica così sfavorevole che rischia di mettere in ginocchio centinaia di aziende", dichiara il presidente dell'azienda "Ariete Fattoria Latte Sano", Marco Lorenzoni.

Il Messaggero

Latte, nel Lazio i consumi calano del 10%: la filiera fa squadra in difesa del latte fresco locale



Su iniziativa di “Ariete Fattoria Latte Sano” gli operatori si sono incontrati per sostenere l'eccellenza del prodotto locale. Un incontro che avvia una serie di iniziative per valorizzare il latte fresco e le imprese del territorio del Lazio e segna l'avvio di una campagna di comunicazione istituzionale.

Il Messaggero

Insieme contro la crisi del lattiero-caseario

Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: è questo lo spirito dell'incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso "Ariete Fattoria Latte Sano", prima centrale del latte fresco locale con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All'incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

Il Messaggero

Tutelare il territorio con le aziende agricole locali

L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del-7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

Il Messaggero

“Il motivo dell’incontro organizzato da noi - afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano - è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le **aziende agricole locali** vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell’eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare”

Latte, i produttori fanno quadrato contro il calo dei consumi: sono scesi del 10%

Sul calo dei consumi si innestano i problemi legati al rincaro dei costi energetici. I produttori lanciano un appello a consumare il latte romano



"Dalla terra alla tavola": la campagna lanciata da Fattoria Latte Sano

ROMA TODAY

La [grande crisi che sta vivendo il settore agroalimentare](#) investe anche i produttori del latte fresco. Nella regione le vendite sono fortemente diminuite, creando un problema che investe tutta la filiera.

Per contrastare il trend negativo, su iniziativa di “Ariete Fattoria Latte Sano”, gli operatori del settore si sono incontrati per stabilire una politica di azione comune in difesa del latte fresco locale. Tra le prime azioni che saranno messe in campo, c'è una campagna di comunicazione istituzionale che mira a far conoscere i molteplici benefici insiti nel consumo del prodotto fresco.

Una crisi ereditata dalla pandemia

Le difficoltà del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia, ha fatto registrare una riduzione nei volumi delle vendite di latte fresco del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Una condizione difficile, ereditata dagli anni della pandemia. A cui si deve aggiungere il problema legato all'incremento esponenziale dei costi legati ai consumi energetici. Aspetto, quest'ultimo, che sta investendo anche altri comparti dell'agroalimentare, com'è già stato segnalato e com'è risultato evidente anche dal recente [sciopero indetto dai pescherecci per il rincaro del carburante](#). In più, il settore lattiero caseario, risente anche delle difficoltà incontrate dal comparto zootecnico, per l'aumento dei concimi e dei mangimi.

L'appello alla grande distribuzione

“Il motivo dell’incontro organizzato da noi – ha ricordato Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano - è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell’eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della grande distribuzione organizzata, non hanno tardato ad arrivare”.

La campagna "Dalla terra alla tavola"

“Ariete Fattoria Latte Sano”, nel corso della giornata ha annunciato il prossimo avvio della campagna “Dalla terra alla tua tavola” che, concretamente, sarà lanciata con affissioni e comunicazioni su radio, web e con la distribuzione di materiale informativo nei punti vendita. L’attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%. Ed infatti il sottotesto della campagna sarà “Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera”. Uno slogan che sintetizza l’importanza che, la singola scelta di consumo, può avere oltre che sulla salute di chi la compie, anche su un intero comparto economico.

All’incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

Latte, nel Lazio calo dei consumi del -10%. La filiera fa squadra in difesa del prodotto fresco locale

Su iniziativa di “Ariete Fattoria Latte Sano” gli operatori si sono incontrati per sostenere l’eccellenza del prodotto locale. Tra le prime azioni una campagna istituzionale per valorizzare il latte fresco e le imprese del territorio.

Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: è questo lo spirito dell’incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso “Ariete Fattoria Latte Sano”, prima centrale del latte fresco in Italia con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All’incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

“Il motivo dell'incontro organizzato da noi - afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano - è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell'eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare”

“Ariete Fattoria Latte Sano”, nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale. La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione.

Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line “Dalla tua terra alla tua Tavola”. La subhead è invece “Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera”. L’attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%.



La “Ariete Fattoria Latte Sano”, nella ferma convinzione dell’unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le Cooperative di Raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte.

Nella riunione tutti concordi a chiedere urgentemente che l’Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l’emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.

il Caffè di Roma.it

INDIPENDENTI SUL SERIO

IN CAMPO (ANCHE) COLDIRETTI E CONFAGRICOLTURA

Nel Lazio i consumi di latte sono calati del 10%: la filiera fa squadra e punta sul fresco locale



TERRA ALLA TUA TAVOLA

Scegli la qualità del
latte FRESCO locale,
un investimento per te
e per tutta la filiera.



il Caffè di Roma .it

INDIPENDENTI SUL SERIO

Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale: è questo lo spirito dell'incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio mercoledì 9 marzo presso "Ariete Fattoria Latte Sano", prima centrale del latte fresco locale con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All'incontro hanno partecipato David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio), Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società. L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

il Caffè di Roma .it

INDIPENDENTI SUL SERIO

Il motivo dell'incontro organizzato da noi – afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano – è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell'eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare". "Ariete Fattoria Latte Sano", nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale. La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione.

il Caffè di Roma .it

INDIPENDENTI SUL SERIO

Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line “Dalla tua terra alla tua Tavola”. La subhead è invece “Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera”. L’attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%. La “Ariete Fattoria Latte Sano”, nella ferma convinzione dell’unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le Cooperative di Raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte. Nella riunione tutti concordi a chiedere urgentemente che l’Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l’emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.

Regione Lazio – Calano i consumi del latte (-10%). Filiera compatta in difesa del prodotto fresco locale



ROMA – Su iniziativa di “Ariete Fattoria Latte Sano” gli operatori si sono incontrati per sostenere l’eccellenza del prodotto locale. Tra le prime azioni una campagna istituzionale per valorizzare il latte fresco e le imprese del territorio.

Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: è questo lo spirito dell’incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso “Ariete Fattoria Latte Sano”, prima centrale del latte fresco in Italia con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio.

All’incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

L’iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del-7,4% nel 2021.



Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

“Il motivo dell’incontro organizzato da noi – afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano – è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi.

Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell’eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita.

Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare”

“Ariete Fattoria Latte Sano”, nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale.

La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione. Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line "Dalla tua terra alla tua Tavola". La subhead è invece "Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera". L'attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%.

La "Ariete Fattoria Latte Sano", nella ferma convinzione dell'unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le Cooperative di Raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte.

Nella riunione tutti concordi a chiedere urgentemente che l'Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l'emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.

Latte, in Lazio calo consumi del 10%: Ue intervenga con Pac

Chiesta apertura tavolo in Regione da principali produttori locali





Roma, 10 mar. (askanews) – Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale: è l’obiettivo dell’incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso “Ariete Fattoria Latte Sano”, prima centrale del latte fresco in Italia con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio.

All’incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio.

Nella riunione tutti sono stati concordi a chiedere urgentemente che l’Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi.

La crisi del settore in Regione si protrae infatti da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell’incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi).



“Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte – ha detto Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano – ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare”.

La “Ariete Fattoria Latte Sano” intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte che si riunisce oggi al Mipaaf.



Latte nel Lazio i consumi scendono del 10 la filiera fa squadra in difesa del latte fresco locale

Su spinta di **"Ariete Fattoria Latte Sano"** gli soggetti si sono incontrati per sostenere l'eccellenza del prodotto locale. Un incontro che avvia una serie di iniziative per valorizzare il latte fresco e le imprese del territorio del Lazio e segna l'avvio di una campagna di comunicazione istituzionale.

Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: e questo lo spirito dell'**incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia** del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso **"Ariete Fattoria Latte Sano"**, 1^a centrale del latte fresco locale con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All'incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della realizzazione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del settore lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da più di due anni a seguito della epidemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'aumento esponenziale degli oneri dell'energia (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolar modo mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'avvenimento bellico di questi ultimi giorni.

"Il motivo dell'incontro organizzato da noi – conferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano – e quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le **aziende agricole locali** vanno tutelate hanno un ruolo indispensabile nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell'eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben 3 volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente concreto a recepire gli aumenti degli oneri della filiera, in modo che si possa redistribuire il valore tra gli svariati attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, oltretutto dalla che più rappresentano realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare"

"Ariete Fattoria Latte Sano", durante la giornata di incontro ha comunicato una campagna di istituzionale a supporto del latte fresco locale che partirà prossimamente. La **campagna di comunicazione** è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale. La scelta del latte fresco locale in particolar modo, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che collabora pure al benessere animale e al benessere ambientale proseguendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di realizzazione. Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line "Dalla tua terra alla tua Tavola". La subhead è invece "Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera".

L'azione di promozione prende vita pure alla luce del calo degli acquisti domestici di **latte fresco** (Consumer Panel Service) con un ribasso costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), oltretutto a seguito della epidemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%. Non a caso, nella riunione tra le realtà del settore lattiero-caseario sono stati tutti concordi l'intervento dell'Europa con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra con celerità un tavolo di crisi, per fronteggiare l'emergenza di oggi ma oltretutto quella che avremo in futuro.

Latte, nel Lazio calo dei consumi del -10%

La filiera fa squadra in difesa del prodotto fresco locale





Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale: è questo lo spirito dell'incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio mercoledì 9 marzo presso "Ariete Fattoria Latte Sano", prima centrale del latte fresco locale con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All'incontro hanno partecipato David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio), Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società. L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.



“Il motivo dell’incontro organizzato da noi – afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano – è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell’eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare”. “Ariete Fattoria Latte Sano”, nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale. La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione.



Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line “Dalla tua terra alla tua Tavola”. La subhead è invece “Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera”. L’attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%. La “Ariete Fattoria Latte Sano”, nella ferma convinzione dell’unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le Cooperative di Raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte. Nella riunione tutti concordi a chiedere urgentemente che l’Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l’emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.

Latte, nel Lazio calo dei consumi del -10%. La filiera fa squadra in difesa del prodotto fresco locale

Su iniziativa di "Ariete Fattoria Latte Sano" gli operatori si sono incontrati per sostenere l'eccellenza del prodotto locale. Tra le prime azioni una campagna istituzionale per valorizzare il latte fresco e le imprese del territorio.



Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: è questo lo spirito dell'incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio

svoltosi ieri pomeriggio presso "Ariete Fattoria Latte Sano", prima centrale del latte fresco in Italia con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All'incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione in autoedizione

L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del-7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

"Il motivo dell'incontro organizzato da noi - afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano - è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell'eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare"

"Ariete Fattoria Latte Sano", nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale. La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione. Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line "Dalla tua terra alla tua Tavola". La subhead è invece "Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera". L'attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%.

La "Ariete Fattoria Latte Sano", nella ferma convinzione dell'unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le Cooperative di Raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte.

Nella riunione tutti concordi a chiedere urgentemente che l'Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l'emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.



Regione Lazio, la filiera del latte fresco fa squadra contro il calo dei consumi

Su iniziativa di “Ariete Fattoria Latte Sano” gli operatori si sono incontrati per sostenere l’eccellenza del prodotto locale. Tra le prime azioni una campagna istituzionale per valorizzare il latte fresco e le imprese del territorio.





Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: è questo lo spirito dell'incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso "Ariete Fattoria Latte Sano", prima centrale del latte fresco locale con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio.

All'incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma), Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese S.p.A., con Claudio Destro, Amm. Delegato della Società.

L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021.

Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici, (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

"Il motivo dell'incontro organizzato da noi – afferma **Marco Lorenzoni**, presidente Ariete Fattoria Latte Sano – è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi.

Non va dimenticato poi che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell'eccellenza del territorio.

Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la GDO possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita.

Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della GDO, non hanno tardato ad arrivare"



“Ariete Fattoria Latte Sano”, nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale.

La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione. Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line “Dalla tua terra alla tua Tavola”.

La subhead è invece “Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera”. L'attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%.

La “Ariete Fattoria Latte Sano”, nella ferma convinzione dell'unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le Cooperative di Raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della Produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte.

Nella riunione tutti concordi a chiedere urgentemente che l'Europa intervenga con misure eccezionali di Politica Agricola Comune (PAC) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l'emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.

AGENZIA STAMPA



AGRICOLTURA. COLDIRETTI A REGIONE LAZIO: SERVE STATO DI CRISI

SOVRANITA' ALIMENTARE ED ENERGETICA DIVENTINO PRIORITA' (DIRE) Roma, 9 mar. - Dalla pandemia al conflitto in Ucraina, che ha fatto lievitare ulteriormente i prezzi del cibo, con il costo delle materie prime, già prima della guerra, arrivato ad un aumento che va dal 50% al 150%. Due anni da incubo che hanno spinto Coldiretti Lazio a chiedere alla Regione lo stato di crisi del settore agricolo.

"In questa situazione decisamente complessa e complicata - spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - abbiamo chiesto lo stato di crisi, con l'impegno di un confronto utile alla ricerca di soluzioni che ci possano aiutare a consentire la vita dell'agricoltura e dunque anche la cura dei territori della Regione Lazio". Dalla zootecnia che non riesce più sostenere i costi per l'acquisto dei mangimi per il bestiame e deve fare i conti con le speculazioni, all'ortofrutta con i prezzi del gasolio agricolo triplicato per i trattori, così come per i fertilizzanti. Dal florovivaismo che necessita di scaldare le serre e fa fatica a saldare le bollette dell'energia elettrica e gas ormai lievitati, al grano che ha messo a segno un aumento del 40,6% in una settimana per un valore ai massimi da 14 anni di 12,09 dollari per bushel (27,2 chili) che non si raggiungeva dal 2008. Non è esclusa la pesca con i prezzi del gasolio arrivato a +90, che costringe i pescherecci italiani a navigare in perdita o a tagliare le uscite. Tutto questo favorisce anche l'importazione di prodotti stranieri.

Non c'è una sola filiera - spiega il presidente di Coldiretti Lazio - che non sia stata toccata prima dalla crisi economica determinata dal Covid e ora dalle ripercussioni del conflitto in Ucraina. Una situazione insostenibile per gli agricoltori, che da due anni cercano di rialzarsi a fatica e poi ricadono inevitabilmente, schiacciati da una situazione che non consente loro di essere ripagati neanche dai costi sostenuti per la produzione. Eppure durante la pandemia l'agricoltura non si è mai fermata e gli agricoltori hanno continuato a lavorare per garantire il cibo sugli scaffali dei negozi e dei supermercati, nonostante abbiano perso anche molto prodotto per le continue chiusure e riaperture di bar e ristoranti".

Due anni che pesano enormemente sulla filiera agroalimentare che assorbe da sola il 10% dei consumi energetici, il caro energia mette a rischio le forniture di cibo e alimenta le speculazioni, con costi insostenibili per gli agricoltori e l'inflazione nel carrello della spesa con prezzi troppo alti per cinque milioni di italiani, che sono già nell'area della povertà alimentare.

"In un momento di grandi tensioni internazionali - continua Granieri - come quello che stiamo vivendo deve essere centrale e prioritario il tema della sovranità alimentare per non dipendere dall'estero. In questo scenario dobbiamo necessariamente garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende che possa consentire agli agricoltori e agli allevatori di continuare a lavorare. I prezzi non devono e non possono scendere sotto i costi di produzione".

Dalla fine di novembre ad oggi "ci siamo trovati con la moltiplicazione dei costi di produzione, causati da scompensi internazionali - conclude Granieri - di cui per primi gli agricoltori fanno le spese. Il primo anello della filiera resta il più debole, soprattutto quando la grande distribuzione non sostiene alcun aumento per non mettere in difficoltà il consumatore finale. Come due anni fa ci stiamo trovando a pagare le conseguenze di un conflitto internazionale, rispetto al quale gli aumenti delle materie prime, usate in agricoltura ogni giorno, lievitano in modo smisurato. Questi aumenti stanno gravando in modo trasversale su ogni settore".

AGENZIA STAMPA



adnkronos
labitalia

LE ULTIME NOTIZIE DAL MONDO DEL LAVORO

LATTE: NEL LAZIO CONSUMI -10%, FILIERA FA SQUADRA IN DIFESA DEL PRODOTTO FRESCO LOCALE =

Roma, 10 mar. (Adnkronos/Labitalia) - Fare squadra per intraprendere una politica di azione condivisa e un fronte comune in difesa della filiera del latte fresco locale con interventi sinergici e di valorizzazione: è questo lo spirito dell'incontro fra i principali attori della filiera lattiero-casearia del Lazio svoltosi ieri pomeriggio presso 'Ariete Fattoria Latte Sano', prima centrale del latte fresco locale con una quota di mercato pari allo 5,5% in Italia e 27% nel Lazio. All'incontro hanno partecipato Marco Lorenzoni (presidente Ariete Fattoria Latte Sano), David Granieri (presidente Coldiretti Lazio) Alessio Trani (presidente Confagricoltura Roma)

Fabrizio Pini (Cia Regione Lazio) e tutti i presidenti delle cooperative di latte locale ed alcuni dei più rappresentativi esponenti della produzione del Lazio, quali la Maccarese Spa, con Claudio Destro, amministratore delegato della Società.

L'iniziativa di confronto ha avuto la finalità di essere di stimolo nel superare gli attuali gravissimi problemi del comparto lattiero-caseario, con una crisi di settore che si protrae da oltre due anni a causa della pandemia e che registra una riduzione delle vendite (a volume) di latte fresco nel canale Iper, Super e Lsp del -9% nel 2020 e del -7,4% nel 2021. Al trend di mercato va aggiunto il problema dell'incremento esponenziale dei costi energetici (energia elettrica, gas, carburante) e tutti gli input zootecnici (in particolare mangimi e concimi), che si sono presentati contemporaneamente, come mai accaduto nella storia, aggravandosi ulteriormente con l'evento bellico di questi ultimi giorni.

"Il motivo dell'incontro organizzato da noi - afferma Marco Lorenzoni, presidente Ariete Fattoria Latte Sano - è quello di rilanciare il latte fresco locale con un gioco di squadra, unico modo, a nostro avviso, per superare questa gravissima crisi economica e dei consumi. Non va dimenticato, poi, che le aziende agricole locali vanno tutelate poiché hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione delle materie prime in prodotti dell'eccellenza del territorio. Negli ultimi mesi la Fattoria Latte Sano ha aumentato il prezzo del latte alla stalla per ben tre volte, ma tutti devono fare la loro parte ed è per questo che auspichiamo che la Gdo possa essere maggiormente sensibile a recepire gli aumenti dei costi della filiera, affinché si possa redistribuire il valore tra i vari attori della filiera e contemporaneamente mantenere i volumi di vendita. Le prime aperture in tal senso, soprattutto dalla più rappresentative realtà locali della Gdo, non hanno tardato ad arrivare.

- 'Ariete Fattoria Latte Sano', nel corso della giornata di incontro ha annunciato una campagna di istituzionale a sostegno del latte fresco locale che partirà nei prossimi giorni. La campagna di comunicazione è motivata dalla convinzione e certezza che il latte fresco locale non solo fa bene a chi lo consuma ma fa bene al territorio locale. La scelta del latte fresco locale in particolare, in termini economici, permette di sostenere le imprese del territorio e gli allevatori locali, creando una economia circolare che contribuisce anche al benessere animale e al benessere ambientale percorrendo meno Km dalle stalle allo stabilimento di produzione.

Operativamente la campagna, programmata con affissioni, stampa, radio, web e materiale nei punti vendita, ha come head line 'Dalla tua terra alla tua Tavola'. La subhead è invece 'Scegli la qualità del latte fresco locale, un investimento per te e per tutta la filiera'.

L'attività di promozione prende vita anche alla luce del calo degli acquisti domestici di latte fresco (Consumer Panel Service) con un calo costante che si è acuita complessivamente negli ultimi due anni (2020-2021), soprattutto a causa della pandemia, con una riduzione dei volumi che è stata del -10%.

La 'Ariete Fattoria Latte Sano', nella ferma convinzione dell'unicità di interessi e del percorso da affrontare con la produzione lattiero casearia della regione Lazio, rappresentato oggi con il confronto da tutte le cooperative di raccolta locali e dagli allevatori, intende affidare, ufficialmente, in forma congiunta alle Organizzazioni della produzione, la propria rappresentanza al tavolo nazionale sul prezzo del latte. Nella riunione tutti concordano a chiedere urgentemente che l'Europa intervenga con misure eccezionali di Politica agricola comune (Pac) e che la Regione Lazio apra immediatamente un tavolo di crisi, per fronteggiare l'emergenza di oggi ma soprattutto quella che avremo nei prossimi mesi.



https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/video/2022/03/TGR-Lazio-del-09032022-ore-1930-bb62ef99-6cfb-4e31-8ef4-7176fdecfce7.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews24



Marco Lorenzoni, Presidente di Ariete Fattoria Latte Sano.

A Radio Roma Capitale racconta il confronto di mercoledì 9 marzo tra gli operatori della filiera laziale e romana del latte. L'obiettivo dell'incontro: trovare intese sulla valorizzazione del prodotto fresco.

<https://www.radioromacapitale.it/articolo/podcast/marco-lorenzoni/>